



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978.
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994.
- VISTA** la L.R. n. 06 del 03/05/2001.
- VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007.
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008.
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione.
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e le s.m.i.
- VISTO** l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella Legge n. 106 del 12/07/2011.
- VISTO** l'art. 6, commi 24 e 25 della L.R. n. 26 del 09/05/2012 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea.
- VISTA** la L.N. 394 del 06/12/1991, Legge quadro sulle aree protette.
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 e s.m.i., Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica.
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.
- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n. 245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di Valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della L.R. 8 maggio 2007 n. 13.
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del Decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13.
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000.
- VISTA** la Legge n. 1150 del 17/08/1942 e le s.m.i., nonché la L.R. n. 71 del 27/12/1978 e le s.m.i. di recepimento.

VISTO il D.D.G. n. 214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000.

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e s.m.i.

VISTA la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015.

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Carini approvato con D.A. n° 248 dello 07/06/1983 e il Piano Regolatore Particolareggiato approvato con Delibera n. 50 del 29/02/2000.

VISTA la nota prot. n. 16448 del 15/04/2014, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 18788 del 28/04/2014, con la quale il Comune di Carini (*Autorità Procedente*) ha presentato istanza di procedura di verifica di assoggettabilità (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per il Piano di lottizzazione relativo alla realizzazione di un complesso residenziale (di seguito *Piano*), per conto della Ditta Settapani Giuseppe (*Proponente*), trasmettendo al Servizio 1 VAS - VIA (*Autorità Competente*) il Rapporto preliminare, gli elaborati progettuali, e copia del pagamento del contributo per gli oneri istruttori, eseguito dal *Proponente* a favore della Cassa Regionale di Palermo.

CONSIDERATO che il *Piano* rientra tra quelli indicati dall'articolo 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

VISTA la nota ARTA prot. n. 42325 del 17/09/2015, con la quale il Servizio 1/ VAS - VIA ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

CONSIDERATO che a termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) è pervenuto il seguente contributo da parte dei SCMA:

- Con nota prot. n. 2528 del 22/10/2015, assunta al prot. ARTA al n. 54420 del 20/11/2015, l' "ASP di Palermo" ha comunicato che sotto l'aspetto igienico-sanitario il Piano non debba essere assoggettato alla procedura di VAS con la seguente prescrizione: nelle more dell'allaccio alla fognatura dinamica comunale, le acque reflue provenienti dagli edifici dovranno essere smaltite in conformità alla Delibera CITAI dello 04/02/1977.

VISTO il Rapporto Istruttorio/Parere Ambientale prot. n. 59813 del 16/12/2015, che di seguito parzialmente si trascrive:

"Visto il rapporto preliminare e gli elaborati progettuali dai quali emerge che:

- *Catastalmente l'intero lotto è censito nel N.C.T. del Comune di Carini al Foglio di mappa n. 4, particelle nn.3267,3298-3299-3270-3271-3272-3273-3274-3275-3276-3277 per complessivi 13.048,00 mq, è ubicato in contrada Piraineto, tra il comune di Carini e l'aeroporto "Falcone Borsellino", a nord-ovest del perimetro urbano dal quale dista circa 5 Km; orograficamente si presenta in lieve pendenza verso nord-sud con curve di livello regolari, quasi piate, tra i 30 e 60 metri sul livello del mare.*
- *Urbanisticamente l'area interessata dal Piano di lottizzazione ricade in zona C3, ed è conforme al PRG (approvato con D.A. n. 248 dello 07/06/1983) e al Piano Regolatore Particolareggiato (approvato con Delibera n. 50 del 29/02/2000) le cui NTA consentono i seguenti parametri urbanistici:*
 - *Superficie minima dei lotti edificabili \geq mq 800;*
 - *Densità edilizia territoriale = mc/mq 0.60;*
 - *Densità fondiaria = mc/mq 0,83*
 - *Altezza massima = ml 8,00;*
 - *Distacco minimo dai confini = ml 5,00;*
 - *Distacco minimo dagli edifici esistenti = ml 10,00;*
 - *Distacco minimo da spazi pubblici = ml 5,00;*
 - *Area a parcheggio \geq 10% del volume di progetto.*

- L'area è dotata delle seguenti opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, ed energia elettrica.
- L'area d'intervento, esterna alle aree perimetrata dalla Rete Natura 2000 per il territorio comunale di Carini, dista circa 1 Km. dal SIC ITA 020021 "Montagna Longa, Pizzo Montanello" e dalla ZPS ITA 020049 "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina".
- Nell'area interessata dal piano e nell'immediata vicinanza non sono presenti prescrizioni derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana.
- L'area d'intervento è interessata dal Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/04, ex L.431/ 85), comunemente definito "vincolo paesaggistico" che impone di conseguire il preventivo parere della competente Soprintendenza. Con nota prot. n. 5296/VIII del 12/08/2013 la Soprintendenza ha rilasciato il relativo Nulla Osta.
- L'area non è interessata dal vincolo idrogeologico né da vincoli archeologici e monumentali.
- Il Piano di lottizzazione prevede la realizzazione di n. 1 fabbricato di tipo unifamiliare, di n. 3 fabbricati di tipo bifamiliare e n. 4 fabbricati di tipo quadrifamiliari, a due elevazioni fuori terra, per complessivi 8 edifici per civile abitazione e 7 lotti, accessibili tramite una strada prevista dal PRG, più l'area parcheggio, l'area a verde pubblico e le sedi viarie, come di seguito indicato:
 - superficie territoriale mq 13.048,00
 - indice di densità territoriale mc/mq 0,60
 - densità fondiaria = mc/mq 0.83
 - superficie fondiaria mq 9.381,21
 - superficie per urbanizzazioni secondarie (verde pubblico): mq. 1.500,00
 - superficie per viabilità: mq. 1736,79
 - verde attrezzato mq 270,00
 - parcheggio mq 160,00
 - volume edilizia residenziale: mc. 7.828,80
 - numero unità edilizie: 8
 - numero di abitanti insediabili: 98

La viabilità in progetto consiste nella realizzazione di una sede stradale avente sezione di ml. 7.50 tale da consentire il doppio senso di circolazione si da potere servire la maggior parte dei lotti dall'interno (per una superficie totale di mq. 920,57). La pavimentazione stradale prevista è del tipo asfalto bituminoso.

Sono state limitate all'indispensabile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua. Complessivamente su una superficie fondiaria di 9.381,21 mq la superficie impermeabilizzata sarà circa 2.112,24 mentre quella permeabile sarà 7.252,97

Lo smaltimento degli scarichi per ogni singola unità abitativa avverrà tramite l'immissione degli stessi in una fossa tipo Imhoff a tenuta attraverso una condotta fognaria ed un pozzetto d'ispezione ad essa collegato. E' previsto anche l'allaccio alla rete fognaria comunale (PARF), che verrà attivato non appena questa sarà realizzata.

- Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc). L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc).
- Gli edifici saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica. Per le pareti esterne opache si prevede una trasmittanza termica di 3,84 W/m²K rispetto ai 4,80 W/m²K di obbligo di normativa con un

miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa. Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 3,21 W/m²K rispetto ai 3,80 W/m²K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 16% rispetto ai minimi di normativa. Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,40 W/m²K rispetto ai 3,00 W/m²K di obbligo di legge con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa.

In associazione all'impiego d'impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.

- Gli edifici saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.
- Le costruzioni saranno caratterizzate dall'impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare la produzione di acqua calda sanitaria. E' prevista, inoltre, l'installazione d'impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 28 del 03 marzo 2011.
- Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento della futura fognatura pubblica. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.
- Gli edifici saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997).
- Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri. Si prevede un consumo idrico giornaliero pari a: 98 a. e. x 200 l per a. e. = 19.600 l. Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona.
Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

Rilevato dal medesimo Rapporto preliminare che rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali il Piano propone le seguenti indicazioni e valutazioni:

" ... omissis

1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

Il Piano prevede l'utilizzo di fonti di energia alternativa, quali impianto solare termico, per il 10% dei consumi di ACS e, come previsto dal D.Lgs 28/2011 prevede, mediante l'utilizzo del fotovoltaico, una riduzione del 20 % dei consumi annuali di energia elettrica necessari per l'intera lottizzazione.

2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

Le emissioni del Piano dipendono solo dall'impianto di riscaldamento, previsto con l'utilizzo di solare termico integrato a caldaia metano. Inoltre, per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 30% sull'energia di produzione dei materiali, che indirettamente influiscono sulla emissione di Co₂. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

4- Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

La realizzazione dell'intervento non comporta sovrasfruttamento delle risorse

rinnovabili (atmosfera).

7- Valori SCAS degli acquiferi

La realizzazione dell'intervento non interferisce con i valori SCAS degli acquiferi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

8- Carico depurato/Carico generato di acque reflue

Il Piano che prevede un insediamento di circa 98 a/e ottimizzerà il consumo idrico giornaliero per l'intera lottizzazione. I reflui civili, quando sarà realizzata la rete fognaria, saranno immessi in essa per poi essere convogliati al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico. L'impatto dell'intervento può considerarsi limitato.

10- Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale

Non esistono zone contaminate di interesse nazionale e altro. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

11- Impermeabilizzazione e consumo del suolo.

Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 22,50% dei lotti, lasciando una notevole superficie permeabile pari a circa 77,50% in parte destinata a verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

13- Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)

L'intervento non interessa aree agricole di pregio. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

14- Rete natura 2000 - Flora e fauna

Il piano insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotipi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

15- Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura

L'intervento non comporta variazione del valore ecologico. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

16- Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

Per il piano che prevede un insediamento di circa 98 a/e verrà verificata col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare la raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

17- Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante

L'intervento non interessa stabilimenti a rischio di incidente rilevante. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

18- Ambiti paesaggistici tutelati

L'intervento in fase di realizzazione si pone l'obiettivo d'integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

19- Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

L'intervento non comporta interazione con beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento.

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

20- Aree archeologiche vincolate

L'intervento non comporta interazione con aree archeologiche vincolate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

21- Sistema delle acque superficiali e sotterranee

L'approvvigionamento idrico del piano avverrà tramite allaccio alla rete di distribuzione; inoltre, verrà previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

22- Rete ecologica

La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento.

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

23- Rumore

La nuova viabilità destinata praticamente solo ai futuri proprietari degli immobili non modificherà essenzialmente la qualità del contesto. L'impatto dell'intervento può considerarsi limitato.

24- Aria

Le scelte progettuali del piano hanno elevata efficienza energetica, non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

25- Mobilità

Il piano situato in zona antropizzata dista circa 600 metri dal centro dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

26 - Il sistema urbano

L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi limitato.

Considerato che

- *il Piano non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori, in quanto conforme al vigente Piano Regolatore Generale, al Piano particolareggiato e alle relative norme tecniche di attuazione;*
- *l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a vincolo idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria; dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento. Inoltre, la previsione di fabbricati con massimo due piani fuori terra, senza piani cantinati, limiterà al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni;*
- *il terreno è completamente libero da costruzioni e allo stato attuale risulta essere incolto e non interessato da "corridoi ecologici";*
- *la realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute sul clima acustico e la qualità dell'aria;*
- *sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a led a basso consumo energetico;*
- *l'accessibilità ai lotti è garantita da una strada interna al piano che si immette nella viabilità prevista dal P.R.P. per l'area in esame;*
- *nell'immediato intorno non sono segnalati recettori antropici sensibili;*
- *ad eccezione della rete fognaria, prevista ma ancora non realizzata, nella zona sono già esistenti le reti dei servizi idrici, energetici, telefonici, e quindi sarà previsto l'allacciamento a esse;*
- *la zona di intervento dista più di 1 km dai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua. Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo;*
- *relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il piano non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a mc./mq. 0,83;*
- *l'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative. In tal senso gli interventi saranno mirati a*

contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale;

- l'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
- i rifiuti prodotti in fase di cantiere da scarto di lavorazione saranno per lo più inviati presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 30 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere quale carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici saranno smaltiti in modo differenziato.

Considerato che il contenuto del Rapporto preliminare può ritenersi condivisibile con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

1. eseguire tutte le indicazioni e le misure di mitigazione e compensazione previste nel Rapporto preliminare;
2. tenuto conto che la zona del comune di Carini in cui è prevista la lottizzazione di cui trattasi non è dotata di sistema fognario, nel caso in cui non ricorrano le condizioni di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ("Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane), potrà essere collocato un impianto di smaltimento con l'osservanza delle norme vigenti dettate dalla **Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1997, pubblicata nella G.U. n. 48 del 21/02/1977 con particolare riferimento all'allegato 5.** Nelle more della realizzazione della rete fognaria potrà essere realizzato un sistema combinato fossa Imhoff/recipiente a tenuta stagna, opportunamente dimensionato, che andrà periodicamente spurgato da ditte specializzate, da utilizzare fin quando non entrerà in funzione l'impianto di fognatura comunale;
3. separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico;
4. non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
5. nelle aree a verde utilizzare essenze autoctone xerofile possibilmente vicine alla composizione della macchia mediterranea;
6. schermare il perimetro del Piano con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare l'intervento nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
7. evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
8. ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del DPR n. 23 dello 08/07/2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ..., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12. "

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare.

Visto il comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Si esprime il

PARERE

che il Piano di lottizzazione ubicato in contrada Piraineto del territorio comunale di Carini ricadente in zona "C3", per la realizzazione di otto fabbricati dei quali uno di tipo unifamiliare, tre di tipo bifamiliare e quattro di tipo quadrifamiliare, a due elevazioni fuori terra, per complessivi sette lotti, più area parcheggio, area a verde pubblico e sedi viarie, proposto dalla Ditta Settiani Giuseppe, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamando l'Autorità precedente e il Proponente al rispetto delle prescrizioni normative e tecniche sopra riportate."

RITENUTO di condividere il suddetto Parere ambientale n. 59813 del 16/12/2015 e di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

DECRETA

- Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.
- Art. 2) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere ambientale n. 59813 del 16/12/2015 **del Servizio 1 VAS-VIA**, che il Piano di lottizzazione per la realizzazione di un fabbricato di tipo unifamiliare, di tre fabbricati di tipo bifamiliare e quattro fabbricati di tipo quadrifamiliari, a due elevazioni fuori terra, per complessivi otto edifici per civile abitazione e sette lotti, più l'area parcheggio, l'area a verde pubblico e le sedi viarie, proposto dalla Ditta Settapani Giuseppe, è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i., richiamando l'Autorità procedente e il Proponente al rispetto delle prescrizioni normative e tecniche sopra riportate.
- Art. 3) il Comune di Carini, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 4) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.
- Art. 5) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge. Il Comune di Carini è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nel Piano.
- Art. 6) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.
- Art. 7) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ed entro 120 giorni, ricorso straordinario, al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 2 GEN. 2016

L'ASSESSORE
(Dott. Maurizio Croce)

